



MINISTERO DELL'INTERNO - CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI BARI

VFBA
VIGILFUOCOBARI

CARTA DEI SERVIZI



I Vigili del Fuoco nominati "Goodwill Ambassador" dall' **unicef** 



Ideazione, redazione ed editoriale:

Comandante e Funzionari del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari

*Finito di stampare il 30 ottobre 2008 dalla tipografia Futur Grafica Italia - Bari
www.futurgraficaitalia.it*





Al lettore,

... perchè è colui che “riceve” la comunicazione
ad assegnare a questa un significato.

(Friedemann Schulz von Thun, Ludovica Scarpa)



Il nostro Paese è sempre di più caratterizzato dalla modernità del rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadino-utente-cliente, nel quale l'impostazione burocratica ha lasciato spazio ai momenti della partecipazione e del dialogo. È proprio in questo nuovo schema relazionale che nasce e si rinnova la Carta dei Servizi dei Vigili del Fuoco di Bari. La diffusione della conoscenza degli ambiti operativi, delle funzioni, della normativa riguardante il Corpo Nazionale ha lo scopo di rendere i servizi più facilmente accessibili e di garantire la trasparenza dell'operato. Anche la dedica al lettore che apre la pubblicazione è una dichiarazione di questi intenti, la promessa di un completo orientamento all'utente da parte del Comando di Bari, pronto a corrispondere alle sue attese e, soprattutto, a rispondere alla domanda di qualità del servizio.

IL CAPO DIPARTIMENTO
PREFETTO
(Dott. Francesco Paolo Tronca)



La presente pubblicazione è stata redatta su iniziativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, al fine di facilitare la conoscenza dei servizi antincendio e le argomentazioni in tema di sicurezza. Pur mantenendo inalterata la struttura, in tale nuova edizione si è provveduto ad aggiornare i testi in armonia all'evoluzione della legislazione, sia per gli aspetti amministrativi che per quelli più specificatamente tecnici, nonché ad intervenire in alcune sue parti per una migliore informazione all'utenza. La Carta evidenzia la disponibilità alla trasparenza ed alla correttezza, rendendo palesi i doveri nei confronti dei cittadini. Tale iniziativa aggiunge plauso all'immagine del Corpo Nazionale, di cui il Comando fa parte.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Ing. Antonio Gambardella)





INDICE

CARTA SERVIZI	■	<i>La presentazione della Carta servizi</i>	<i>pag. 6</i>
		<i>I Vigili del Fuoco di Bari</i>	<i>7</i>
		<i>I servizi erogati</i>	<i>8</i>
		<i>La qualità nei servizi e centralità dell'utente</i>	<i>9</i>
		<i>La verifica del livello dei servizi erogati</i>	<i>10</i>
		<i>L'organico, qualifiche, specializzazioni e professionalità</i>	<i>11</i>
INTERVENTI DI SOCCORSO	■	<i>Il Comando, gli uffici e le sedi operative</i>	<i>12</i>
		<i>I servizi di soccorso pubblico</i>	<i>13</i>
		<i>Gli interventi di soccorso</i>	<i>14</i>
		<i>Le unità operative territoriali di soccorso</i>	<i>15</i>
		<i>Le sedi dei presidi operativi in Provincia</i>	<i>16</i>
		<i>La statistica degli interventi di Soccorso pubblico</i>	<i>17</i>
SERVIZI A PAGAMENTO	■	<i>I servizi di Prevenzione Incendi</i>	<i>19</i>
		<i>I servizi di Formazione/Addestramento</i>	<i>39</i>
		<i>I servizi di Vigilanza Antincendio</i>	<i>43</i>
SERVIZI AGGIUNTIVI	■	<i>Gli interventi tecnici non urgenti</i>	<i>47</i>
		<i>Il personale volontario</i>	<i>48</i>
		<i>Le richieste documentazioni d'intervento</i>	<i>51</i>
		<i>Le istanze di rimborso dei servizi a pagamento</i>	<i>53</i>
		<i>Le visite di istruzione/simulazione eventi</i>	<i>54</i>
TUTELA DIRITTI CITTADINO	■	<i>Le procedure di reclamo</i>	<i>55</i>
		<i>Il grado di soddisfazione dell'utente</i>	<i>56</i>
CENNI STORICI	■	<i>I servizi antincendio in terra di Bari</i>	<i>57</i>



LA PRESENTAZIONE DELLA CARTA SERVIZI



La pubblicazione della Carta dei Servizi - anno 2009, si inserisce in un quadro di iniziative che hanno l'obiettivo di far conoscere la Pubblica Amministrazione rendendola più vicina alle esigenze del cittadino.

L'istituzione, infatti, dell'Ufficio Relazioni Pubbliche, di cui al Decreto Legislativo 29/93 e la legge 241/90, l'introduzione dei Servizi di controllo delle prestazioni, come previsti dal Decreto Legislativo 29/93, la semplificazione dei tempi e dei metodi, in particolare, la riduzione dei tempi di attraversamento nei procedimenti e nell'espletamento delle pratiche amministrative (Legge 241/90), l'utilizzazione di nuovi e mezzi diversi di comunicazione e trasmissione dati, la diffusione di messaggi sui media, l'informatica diffusa, internet, la posta elettronica certificata, l'informazione immediata e aggiornata all'utenza delle notizie per via telematica dal sito, ne sono un esempio. Inoltre, si enunciano le finalità istituzionali del singolo servizio e vengono riportati anche i riferimenti alle normative, ai regolamenti, alle metodologie ed ai relativi procedimenti.

È proprio in quest'ottica che La Carta dei Servizi, nella seconda edizione rivista ed aggiornata, trova la sua più efficace collocazione come primo orientamento al cittadino che si rivolge alla Pubblica Amministrazione.

Tutti coloro che ritengono utile proporre suggerimenti possono far pervenire segnalazioni migliorative, di cui si terrà conto in fase di riesame nel successivo aggiornamento del documento. Auguro a tutti una soddisfacente lettura.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott.ing. Giovanni Micunco)



CHI SONO I VIGILI DEL FUOCO



I Vigili del Fuoco sono una “*struttura complessa*” incardinata nel **Ministero dell'interno** - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - che assicurano, anche per la difesa civile, il servizio di soccorso pubblico, la prevenzione e l'estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale. (Dlgs 08.03.2006, n° 139 art. 1).

I Vigili del Fuoco di Bari e provincia fanno parte del **Comando Provinciale** che è uno dei tanti Uffici dislocati sul territorio nazionale che, tramite le **Direzioni Regionali**, costituiscono le strutture periferiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco: Organo Tecnico dello Stato di soccorso urgente.

Per far fronte alla propria “*mission*”, i Vigili del Fuoco di Bari, dislocati in Sede Centrale e presso i Distaccamenti sul territorio provinciale, si avvalgono di appropriate risorse con sofisticati mezzi in dotazione e di risorse umane (permanenti e volontari), che vengono accuratamente selezionate, addestrate e formate per fronteggiare ogni potenziale rischio che dovesse eventualmente minacciare l'incolumità del cittadino e dei propri beni. Vi sono, inoltre, reparti e nuclei speciali, pronti ad intervenire qualora particolari attività operative, dovessero richiedere l'impiego di personale specificamente preparato, nonché l'ausilio di mezzi speciali.

Notizie riguardanti i Vigili del Fuoco di Bari sono consultabili al sito:

<http://www.vigilfuoco.it>







selezionando il link "PUGLIA" e poi accedendo al "COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI BARI"



I SERVIZI EROGATI



... sono improntati ai principi di efficacia e rapidità, all'efficienza e alla trasparenza

- Interventi tecnici soccorso pubblico**  
- Prevenzione incendi
informazione, consulenza e assistenza** 
- Preparazione tecnica
formazione delle squadre antincendio aziendali** 
- Vigilanza antincendio** 
- Servizi aggiuntivi** 

Inoltre, in caso di eventi di protezione civile, il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco opera quale **Componente fondamentale del Servizio Nazionale di Protezione Civile** e assicura, nell'ambito delle proprie competenze, la direzione degli interventi tecnici di primo soccorso nel rispetto dei livelli di coordinamento previsti dalla vigente legislazione (Dlgs, n° 139/2006 art.24 co 4).



LA QUALITÀ NEI SERVIZI



Il Comando, pur non avendo attivato il “Sistema Qualità” previsto dalle norme Uni En Iso 9001: 2000, colloca, sul piano evolutivo dell'organizzazione interna, il **cliente/utente** finale in una posizione preminente.

Questa **centralità dell'utente** impone che tutta la struttura organizzativa operi secondo una strategia globale, orientata all'efficienza, all'efficacia, alla rapidità e al bisogno, in ragione della soddisfazione dell'utente, qualunque esso sia (esterno/interno).

La qualità percepita deve perciò corrispondere, il più possibile, alla qualità attesa e cioè:

- Pronta soddisfazione del bisogno
- Puntualità nell'erogazione del servizio richiesto
- Scambio relazionale efficace al front-line
- Sinergie utili fra uffici e funzioni al momento dell'erogazione

La capacità di risolvere i problemi “**problem solving**”, la componente umana e la flessibilità nelle relazioni interpersonali, sono perciò considerate strategiche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione dell'utente finale.



LA VERIFICA DEL LIVELLO DEI SERVIZI EROGATI

LA MISURAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA

è stata strutturata attraverso interviste agli utenti e l'analisi dei reclami o dei suggerimenti ricevuti;

LA MISURAZIONE DELLA QUALITÀ EROGATA

è stata rilevata attraverso il monitoraggio diretto dei servizi forniti dagli operatori e attraverso l'analisi dei dati;

IL PIANO DELLA QUALITÀ riporta gli indirizzi e gli obiettivi delle azioni da intraprendere.

Tutti i dati riportati in questa Carta dei Servizi sono stati ottenuti attraverso procedure di monitoraggio, sondaggio ed elaborazione proprie del sistema di gestione.

MISURAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA

Le interviste effettuate all'utente sono state affidate ad operatori interni, non potendo disporre di una società demoscopica. Le domande rivolte all'intervistato hanno riguardato il suo grado di soddisfazione relativamente a tutti i servizi forniti.

La scala di valutazione si è basata su cinque risposte:

a. Scarso; b. Insufficiente; c. Sufficiente; d. Buono; e. Ottimo.

Il risultato è stato poi calcolato come percentuale, dagli utenti che hanno risposto "Ottimo" e "Buono" sul totale.

MISURAZIONE DELLA QUALITÀ EROGATA

Sono state effettuate:

a. rilevazioni dei monitoraggi eseguiti a campione sulle attività fornite;

b. analisi attraverso l'utilizzo di appropriati sistemi informatici di alcuni indicatori, quali la puntualità nell'erogazione dei servizi, gli interventi assolti, ecc.

IL PIANO DELLA QUALITÀ

È lo strumento per la valutazione dei risultati conseguiti e per la definizione ed individuazione di programmi d'intervento nelle aree critiche con i relativi correttivi.

Il monitoraggio è stato realizzato utilizzando il modello "Questionario di valutazione degli utenti sulla qualità del servizio", come riportato di seguito al capitolo "Grado di soddisfazione dell'utente".



L'ORGANICO



L'Organico del Comando conta di n° 539 Unità al 1 settembre 2008:

- n. 1 dirigente superiore
- n. 9 funzionari tecnici (ingegneri)
- n. 11 sostituti direttori e ispettori (geometri, periti)
- n. 6 capi ufficio tecnico-amministrativi (ragionieri, periti)
- n. 45 operatori tecnico/amministrativi
- n. 9 operai
- n. 13 operativi coordinatori di autorimessa, officina, magazzino, laboratori ed istruttori
- n. 444 operativi turnisti di cui 11 sommozzatori, 26 naviganti, 75 aeroportuali ed in aggiunta
- n. 11 elicotteristi, organico della Direzione Regionale con il personale TLC costituito da
- n. 6 operatori delle telecomunicazioni radiometristi

Il personale operativo presente nelle 10 Sedi di servizio, nelle 24 ore è articolato su 4 turni; lo stesso è in possesso delle più svariate specializzazioni che consentono l'espletamento di una molteplicità di interventi ed è, per lo più, abilitato alle tecniche di primo soccorso sanitario TPSS.

- **Qualifiche:** Capi Reparto, Capi Squadra, Vigili permanenti, Vigili volontari;
- **Specializzazioni:** Piloti e Specialisti elicotteri, Comandanti e Motoristi navali, Sommozzatori;
- **Professionalità:** Istruttori professionali, Autisti mezzi leggeri/pesanti e movimento terra; SAF (speleo alpino fluviale), NBCR (nucleare biologico chimico radiologico).

IL COMANDO, GLI UFFICI E LE SEDI OPERATIVE



www.vigilfuoco.it



comando.bari@vigilfuoco.it

SEDE CENTRALE

Bari, Via Tupputi, n° 52

☎ 080.5483111

☎ 080.5484366

Dirigenza e Staff di coordinamento Operativo, Tecnico ed Amministrativo:

Organizzazione Generale, Emergenza/Soccorso e Protezione Civile, Risorse Umane, Prevenzione e Vigilanza, Ispettivo e Sicurezza Tecnica, Formazione, Risorse Logistiche e Strumentali, Risorse Finanziarie.

Gli uffici tecnico-amministrativi hanno orari di apertura al pubblico:

ore 9,30 - 12,00 martedì/venerdì -- ore 15,00 - 17,00 lunedì

Segreteria

☎ 080.5483218

☎ 080.5484219

Ufficio Stampa

☎ 080.5483302

☎ 080.5483219

Ufficio Relazioni con il Pubblico

☎ 080.5483258

☎ 080.5483252

SEDI OPERATIVE DISTACCATE

Squadre operative

Carrassi	Bari, Via Devitofrancesco	☎ 080.5425748
Fiera	Bari, Viale Orlando	☎ 080.5341965
Porto	Bari, Porto - Lungomare de Tullio	☎ 080.5212518
Aeroporto	Bari - Palese, Aeroporto "Wojtyla"	☎ 080.5316182
Elicotteri	Bari - Palese, Aeroporto "Wojtyla"	☎ 080.5316134
Barletta	Barletta, SS.16 Km 749,430	☎ 0883.531222
Putignano	Putignano, via Alberobello SS.172 Km.22	☎ 080.4911222
Altamura	Altamura, via Gravina, n° 163	☎ 080.3106001
Molfetta	Molfetta, Zona Artigianale	☎ 080.3382057
Monopoli	(stagionale)	
Corato	(stagionale)	



I SERVIZI DI SOCCORSO PUBBLICO



Fra i Servizi di Soccorso pubblico resi troviamo al primo posto i “classici” come definiti dal DLvo 08.03.2006, n° 139, all'art.24:

Interventi tecnici di soccorso pubblico

Si concretizzano come l'opera tecnica:

di soccorso in occasione di incendi, di incontrollati rilasci di energia, di improvviso o minacciante crollo strutturale, di frane, di piene, di alluvioni o di altra pubblica calamità;
di contrasto dei rischi derivanti dall'impiego dell'energia nucleare e dall'uso di sostanze batteriologiche, chimiche e radiologiche.

Interventi particolari

Negli eventi di **Protezione civile** o interventi in materia di **Difesa civile** o interventi di lotta contro gli **Incendi boschivi** (non di competenza specifica) e, comunque, a **Protezione dell'ambiente**, i Vigili del Fuoco assicurano, nell'ambito delle proprie competenze tecniche di primo soccorso, gli interventi urgenti diretti a salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni.

Inoltre, i Vigili del Fuoco assicurano con personale, mezzi e materiali propri:

il Servizio di Soccorso aeroportuale e di contrasto agli incendi per il traffico aereo civile ed assume la direzione tecnica dei relativi interventi;

il Servizio di Soccorso portuale e di contrasto agli incendi nei porti e loro dipendenze, sia a terra che a bordo delle navi e dei galleggianti, assumendone la direzione tecnica, fatto salvo il potere di coordinamento degli altri servizi portuali di sicurezza, di polizia e di soccorso che fanno capo al comandante del porto. (DLvo 08.03.2006, n° 139 art.26)



interventi di soccorso



I principali interventi che caratterizzano l'opera tecnica di soccorso, definita essenzialmente da tutte le circostanze in cui vi sia pericolo per la pubblica e/o privata incolumità, la preservazione dei beni e dell'ambiente, sono schematicamente:

- A. incendio
- B. incidenti stradali
- C. recuperi
- D. dissesti statici e crolli
- E. danni d'acqua
- F. interventi vari non classificabili
- G. incidenti negli aeroporti e nei porti;

il tempo di intervento nel soccorso è fissato entro il limite di 20 minuti dalla chiamata e viene rispettato, ove possibile, dalle unità operative presenti sul territorio della provincia nelle varie sedi di servizio, mentre le squadre di rinforzo/supporto ed i mezzi speciali partono dalla sede centrale raggiungendo i luoghi di intervento con tempi più lunghi;

la richiesta di soccorso può essere avanzata attraverso un qualsiasi mezzo di comunicazione o telefonando gratuitamente al numero **115**.

I Servizi di soccorso sono gratuiti e non comportano oneri finanziari per il soggetto o l'ente che ne beneficia. Tuttavia, qualora non sussista un imminente pericolo di danno alle persone o alle cose, fermo restando la priorità delle esigenze di soccorso pubblico, il soggetto o l'ente che richiede l'intervento è tenuto a riconoscere un corrispettivo al Ministero dell'interno.

(DLvo 08.03.2006, n° 139 art.25)



unità operative territoriali di soccorso

L'Unità Operativa (U.O.) di soccorso è costituita da un **"modulo base" = 1 capo squadra + 1 autista + 3 vigili**, che operano nella sede centrale e nelle sedi operative distaccate, in particolare:



"Sede Centrale" a Bari, dove le dette U.O. sono caratterizzate da squadre operative composte da un mix di competenze professionali possedute dal personale operativo. La forza è mediamente costituita da uno-due (rispettivamente notte/giorno) "moduli base". Infatti, grazie alla versatilità e flessibilità del personale, il Comando riesce a fronteggiare le esigenze dell'emergenza anche con specialisti del Gruppo Nucleare Biologico Chimico Radiologico e Unità Speleo Alpino Fluviale;

Sedi distaccate cittadine "Fiera" e "Carrassi" a Bari, in ognuna delle quali è dislocata un'unica U.O. costituita dal personale ivi in servizio e composta in numero pari al singolo "modulo base", per le varie tipologie di intervento;

Sedi distaccate "Aeroporto" e "Porto" di Bari, dove le U.O. sono costituite, rispettivamente, da un cospicuo numero di operatori specializzati in soccorso aeroportuale, che garantiscono la sicurezza antincendio e l'assistenza richiesta dalle norme internazionali ICAO, e da operatori antincendi portuali, piloti e motoristi navali, per esigenze di intervento in ambito portuale;

"Nuclei Elicotteri" all'aeroporto e i "Nuclei Sommozzatori" al porto di Bari, rispettivamente per il soccorso aereo, e per interventi subacquei. Si tratta di U.O. costituite in base agli standard ministeriali, al fine di assicurare il servizio di avvistamento e coordinamento degli interventi in ambiti più vasti ed il soccorso rapido per particolari esigenze e necessità anche con l'utilizzo congiunto di più specializzazioni;

Sedi distaccate a "Barletta", "Putignano", "Altamura" e "Molfetta", dove l'unica U.O. presente (per ciascuna di tali sedi), è costituita dal personale ivi in servizio, composta in numero pari al singolo "modulo base", per le varie tipologie di intervento; la sede di Barletta ospita un organico rinforzato (prima partenza e rinforzo);

Sedi distaccate stagionali a "Monopoli" e "Corato", dove l'unica U.O. presente (per ciascuna di tali sedi), è costituita da unità aggiuntive o volontarie a servizio temporaneo, istituite a seguito di autorizzazioni ministeriali o convenzioni con Enti Locali per particolari esigenze.



sedi dei presidi operativi vigilfuoco in provincia di Bari

curve delle isocrone a venti minuti



interventi di soccorso pubblico

Il Comando di Bari rinnova nel tempo il proprio impegno al fine di garantire elevati standards di sicurezza sul territorio e degli stessi operatori.

Per far fronte ai crescenti bisogni di tutela viene tenuto in massimo conto il "valore sicurezza" degli stessi operatori, a cui concorre l'attività esplicata dai sigg. funzionari nei vari settori.

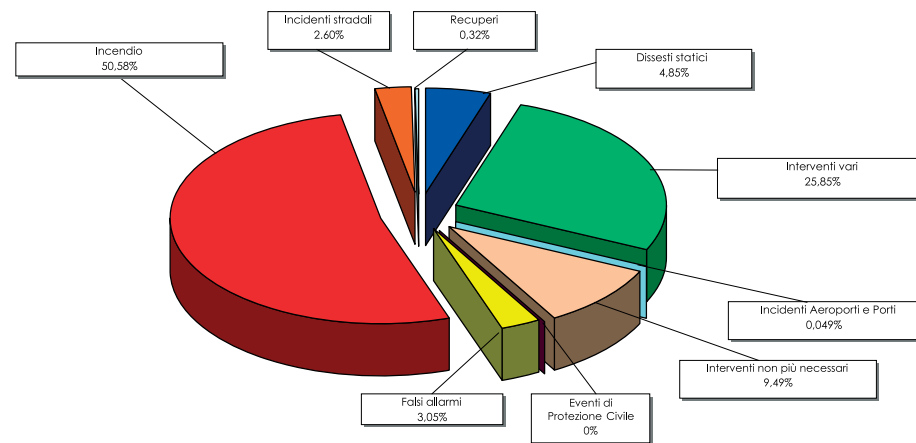
L'impegno è misurabile attraverso l'addestramento e la formazione del personale e attraverso il processo di adeguamento dei sistemi e attrezzature di protezione.

I media hanno sempre elogiato l'opera di soccorso negli oltre 15.000 interventi compiuti nell'hanno di riferimento, nel quale non si riscontrano casi di insoddisfazione da parte degli utenti, nè particolari lamenti del personale sulle condizioni di lavoro.

INCENDI:	7 223
Generico.....	7 191
Gas/Scoppi.....	32
AEROPORTI o PORTI:	7
Emergenza carello/altro....	6
Incendio nave.....	1
INCIDENTI STRADALI:	371
Generico/Rimozione.....	368
Merci pericolose.....	3
RECUPERI:	46
Veicoli e merci.....	46
Sostanze radioattive.....	0
STATICA:	693
Sprofondamento terreno....	11
Dissesto statico.....	682
ACQUA:	456
Danni acqua genere... ..	353
Prosciugamenti.....	104
VARI:	3 692
Recupero salme/animali ...	20
Salvataggio animali.....	271
Salv.ggi/socc. Persone....	523
Cattura folli.....	16
Ascensori bloccati.....	287
Fuga Gas	263
Incidenti sul Lavoro.....	2
Apertura porte.....	1 475
Altri.....	670
PROTEZIONE CIVILE:	0
NON PIU' NECESSARI	1 355
FALSI ALLARME	435

Opera tecnica di soccorso

1 settembre 2007/2008



Notizie riguardanti l'attività interventistica del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono consultabili sul sito:
<http://www.vigilfuoco.it/attivita/interventi>

Indicatori di qualità	Unità di misura	Modalità di rilevazione
Soccorso pubblico	Utente soddisfatto	Valutazione percepita
Dispositivi di protezione	Personale soddisfatto	Valutazione percepita



LA DISTINTA DEI SERVIZI TECNICO-AMMINISTRATIVI



SERVIZI A PAGAMENTO

1) Servizi di Prevenzione incendi:

*Definizione, ambito di applicazione e competenze
Attività soggette e atti di Prevenzione incendi e procedure
Tariffe, le modalità di richiesta del servizio e la modulistica*



2) Servizi di Formazione/Addestramento:

*Attività formativa ed addestrativa di Prevenzione incendi
Attività formativa addetti Servizi sicurezza luoghi lavoro e Rilascio attestato
Tariffe, le modalità di richiesta del servizio e la modulistica*



3) Servizi di Vigilanza antincendio:

*Regolamento - Obiettivi e definizione
Locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento ... e altri ambiti
Tariffe, le modalità di richiesta del servizio e la modulistica*



SERVIZI AGGIUNTIVI

1) Interventi tecnici non urgenti

2) Reclutamento Personale Volontario

3) Richiesta Documentazioni/atti d'Intervento

4) Richiesta di Partecipazione Visite di Istruzione e Simulazione Eventi



I SERVIZI DI PREVENZIONE INCENDI



Definizione

La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente attraverso la promozione, lo studio, la predisposizione la sperimentazione di norme, misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare l'insorgenza di incendio e degli eventi ad esso comunque connessi o a limitarne le conseguenze. (DLvo 08.03.2006, n° 139 art.13 c.1)

Ambito di esplicazione

Fermo restando la competenza di altre amministrazioni, enti ed organismi, la prevenzione incendi si esplica in ogni ambito caratterizzato dall'esposizione al rischio di incendio e, in ragione della sua rilevanza interdisciplinare, anche nei settori :

- della sicurezza nei luoghi di lavoro.....(vedi ex D.Lvo 19.09.94, n. 626 - oggi D.Lvo 9.04.2008, n°81)
 - del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti..... (vedi DLvo 17.08.1999 N°334)
- connessi con determinate sostanze pericolose, dell'energia, della protezione da radiazioni ionizzanti, dei prodotti da costruzione. (DLvo 08.03.2006, n°139 art.13 c2)



prevenzione incendi e normative antinfortunistiche



Collegamenti con le normative antinfortunistiche

Nel rispetto delle attribuzioni assegnate in via primaria ad altri enti e organismi, la prevenzione incendi si esplica, ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.P.R. de 127 aprile 1955, n.547(*), anche nel settore della prevenzione degli infortuni sul lavoro e concorre al conseguimento degli obiettivi specificati nella legge 23.12.1978, n.883, sull'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale....(D.P.R. 29 luglio 1982, n. 577 - art.4)



Prevenzione degli infortuni sul lavoro

Le aziende e le lavorazioni:

- a) nelle quali si producono, si impiegano, si sviluppano o si detengono prodotti infiammabili, incendiabili o esplosivi;
- b) che per dimensioni, ubicazione ed altre ragioni, presentano in caso di incendio gravi pericoli per la incolumità dei lavoratori,



sono soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio. (D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547 - art.36 (*))



Prevenzione degli infortuni sul lavoro

I progetti di nuovi impianti o costruzioni di cui al precedente articolo ..., devono essere sottoposti al preventivo esame del Comando dei Vigili del Fuoco, al quale dovrà essere richiesta la visita di collaudo ad impianto o costruzione ultimati, prima dell'inizio delle lavorazioni ... (D.P.R. 27 luglio 1955, n. 547 - art. 37 (*))

(*) Il D.P.R. 547/55 su citato è stato abrogato con il D.Lvo 81/2008 all'art. 304 co.1; lo stesso D.Lvo all'art. 81/2006 co.3 recita "Fino alla scadenza del termine di cui al co. 2 (fissato max un anno dalla data di entrata in vigore), sono fatte salve le disposizioni tecniche del predetto D.P.R. 547/55.



attività di prevenzione incendi

Competenze ed attività

Le attività di prevenzione incendi ... sono in particolare:

- il rilascio del certificato di prevenzione incendi, di atti di autorizzazione, di benestare tecnico, di collaudo e di certificazione, comunque denominati, attestanti la conformità alla normativa di prevenzione incendi di attività e costruzioni civili, industriali, artigianali, commerciali di impianti, prodotti, apparecchiature e simili.

- la partecipazione alle attività di organismi collegiali, istituiti presso le pubbliche amministrazioni, ..., deputati, in base a disposizioni di legge o regolamentari, a trattare questioni connesse con la prevenzione incendi, fermo restando quanto previsto in materia di organizzazione amministrativa di organi dello Stato; (estratto del DLvo 08.03.2006, n° 139 art.14 c.1 h)

Procedimento di deroga

Qualora gli insediamenti o gli impianti sottoposti a controllo di prevenzione incendi e le attività in essi svolte presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza della normativa vigente, gli interessati, secondo le modalità stabilite ... possono presentare al Comando domanda motivata per la deroga alle condizioni prescritte...

(stralcio D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37 - art.6)

L'utenza oggi dispone di un codice PIN (indicato nella comunicazione di avvio procedimento ex L.241/90)

che, tramite il portale:

www.vigilfuoco.it,

sezione

prevenzione incendi online inserito insieme al nome del Comando ed al numero di pratica permette di consultare lo stato dell'iter della pratica.

Tale procedura, attivata a seguito di un accordo stipulato dal Dipartimento VV.F. con il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella P.A.), riscontra ampio consenso da parte dell'utenza.



attività produttive

Gli Sportelli Unici per le Attività Produttive presenti nella provincia di Bari sono:

COMUNI ASSOCIATI
MURGIA SVILUPPO s.p.a.:
Altamura, Acquaviva delle Fonti, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Gravina di Puglia, Grumo Appula, Minervino Murge, Poggiorsini, Sammichele di Bari, Santeramo in Colle, Spinazzola, Toritto.

COMUNI SINGOLI:
Alberobello, Andria, Barletta, Bitonto, Bitritto, Canosa di Puglia, Castellana Grotte, Corato, Locorotondo, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Noci, Putignano, Polignano a Mare, Ruvo di Puglia, Sannicandro di Bari, Terlizzi, Trani.

Sportello Unico

Le attività di prevenzione incendi sono esercitate in armonia con le disposizioni sugli sportelli unici per le attività produttive e per l'edilizia.

(DLvo 08.03.2006, n° 139 art.14 c.4)

Regolamento Sportello Unico

Ove sia già operante lo Sportello Unico, le domande devono essere presentate esclusivamente alla struttura.

Le altre Amministrazioni Pubbliche coinvolte nel procedimento non possono rilasciare al richiedente atti autorizzatori, nulla-osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo, comunque denominati. Tali atti, qualora eventualmente rilasciati, operano esclusivamente all'interno del procedimento unico.

In ogni caso, le Amministrazioni hanno l'obbligo di trasmettere, senza ritardo, e comunque entro 5gg., eventuali domande ad esse presentate relative a procedimenti disciplinati dal presente regolamento, alla struttura responsabile del procedimento, allegando gli atti istruttori, eventualmente già compiuti e dandone comunicazione al richiedente.

(D.P.R 20 ottobre 1998, n. 447 - art. 4 -come modificato dall'art. 1 del D.P.R. 7/12/2000, n. 440)



Attività soggette alla prevenzione incendi

Le attività soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo dei competenti organi del C.N.VV.F., sono quelle elencate:

- nelle tabelle A e B annesse al D.P.R.n° 689 del 27 maggio 1959;

- nell'elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982 del Ministero dell'Interno mod. D.M. 30.10.86. (DPR.29/04/82,n.577 art. 22)

(Vedi tabelle di seguito)

attività soggette a certificazione antincendi

Certificato di p.i.

Il certificato di prevenzione incendi attesta il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio nei locali, attività, depositi, impianti ed industrie pericolose, individuati, in relazione alla detenzione ed all'impiego di prodotti infiammabili, incendiabili o esplosivi che comportano in caso di incendio gravi pericoli per la incolumità della vita e dei beni... (DLvo 08.03.2006, n° 139 art.16 c.1)

Rilascio del certificato

Il certificato di prevenzione incendi è rilasciato dal competente Comando provinciale dei vigili del fuoco, su istanza dei soggetti responsabili delle attività interessate, a conclusione di un procedimento che comprende **il preventivo esame ed il parere di conformità sui progetti**, finalizzati all'accertamento della rispondenza dei progetti stessi alla normativa di prevenzione incendi, e **l'effettuazione di visite tecniche**, finalizzate a valutare direttamente i fattori di rischio ed a verificare la rispondenza delle attività alla normativa di prevenzione incendi e l'attuazione delle prescrizioni e degli obblighi a carico dei soggetti responsabili delle attività medesime. Resta fermo quanto previsto dalle prescrizioni in materia di prevenzione incendi a carico dei soggetti responsabili delle attività ed a carico dei soggetti responsabili dei progetti e della documentazione tecnica richiesta. (DLvo 08.03.2006, n° 139 art.16 c.2)

ELENCO DEI DEPOSITI E INDUSTRIE PERICOLOSE SOGGETTI ALLE VISITE ED AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

(art.4, L 26 luglio 1965, n°966)

Elencazione per gruppi di attività omogenee

Elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982

DPR n°689/59

GAS COMBUSTIBILI E COMBURENTI

*Produzione,
trasformazione,
stoccaggio,
trasporto,
distribuzione,
utilizzo*

1)	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas combustibili, gas comburenti (compressi, disciolti, liquefatti) con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 50 Nmc/hC.P.I. valido anni (3	
2)	Impianti di compressione o di decompressione dei gas combustibili e comburenti con potenzialità superiore a 50 Nmc/h(6	
3)	Depositi e rivendite di gas combustibili in bombole	
	a) compressi:	
	- per capacità complessiva da 0,75 a 2 mc.(6	
	- per capacità complessiva superiore a 2 mc.(3	
	b) disciolti o liquefatti (in bombole - bidoni):	
	- per quantitativi complessivi da 75 a 500kg.(6	
	- per quantitativi complessivi sup. a 500kg.(3	
4)	Depositi gas combustibili in serbatoi fissi	
	a) compressi:	
	- per capacità complessiva da 0,75 a 2 mc.(6	
	- per capacità complessiva superiore a 2 mc.(3	
	b) disciolti o liquefatti:	
	- per capacità complessiva da 0,3 a 2 mc.(6	
	- per capacità complessiva superiore a 2 mc.(3	
5)	Depositi di gas comburenti in serbatoi fissi:	
	a) compressi per capacità complessiva sup. a 3 mc.(6	
	b) liquefatti per capacità complessiva superiore a 2 mc.(6	
6)	Reti di trasporto e distribuzione di gas combustibili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione cittadina e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 5 bar.u.t.	
7)	Impianti di distribuzione di gas combustibili per autotrazione.....(6	
8)	Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzando gas combustibili e/o comburenti, con oltre 5 addetti(6	A/8
9)	Impianti per il trattamento di prodotti ortofrutticoli e cereali utilizzando gas combustibili(6	A/7
10)	Impianti per l'idrogenazione di olii e grassi(6	A/6
11)	Aziende per la seconda lavorazione del vetro con l'impiego di oltre 15 becchi a gas(6	A/9
96)	Piattaforme fisse e strutture fisse assimilabili di perforazione e/o produzione di idrocarburi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1979, n. 88ut.	



ELENCO DEI DEPOSITI E INDUSTRIE PERICOLOSE SOGGETTI ALLE VISITE ED AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

(art.4, L 26 luglio 1965, n°966)

Elencazione per gruppi di attività omogenee

Elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982

DPR n°689/59

LIQUIDI INFIAMMABILI

Produzione,
trasformazione,
stoccaggio,
trasporto,
distribuzione,
utilizzo

12)	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano liquidi infiammabili (punto di infiammabilità fino a 65 °C con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 0,5 mc.C.P.I. valido anni	{3
13)	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano liquidi combustibili con punto di infiammabilità da 65 °C a 125 °C, per quantitativi globali in ciclo o in deposito superiori a 0,5mc.	{3
14)	Stabilimenti ed impianti per la preparazione di olii lubrificanti olii diatermici e simili	{6
15)	Depositi di liquidi infiammabili e/o combustibili a) per uso industriale o artigianale con capacità geometrica complessiva da 0,5 a 25 mc	{6
	b) per uso industriale, artigianale, agricolo o privato capacità geometrica complessiva superiore a 25 mc	{3
16)	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili per uso commerciale: - per capacità geometrica complessiva da 0,2 a 10mc	{6
	- per capacità geometrica complessiva superiore 10 mc.....	{3
17)	Depositi e/o rivendite di olii lubrificanti, di olii diatermici e simili per capacità superiore ad 1mc	{6
18)	Impianti fissi di distribuzione di benzina, gasolio e miscele per autotrazione ad uso pubblico e privato con o senza stazione di servizio	{6
19)	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono vernici, inchiostri e lacche infiammabili e/o combustibili con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 500 kg.....	{3
20)	Depositi e/o rivendite di vernici, inchiostri: - con quantitativi da 500 a 1000 kg	{6
	- con quantitativi superiori a 1000 kg	{3
21)	Officine o laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti	{6
22)	Depositi e/o rivendite di alcoli a concentrazione superiore al 60% in volume: - con capacità da 0,2 a 10 mc	{6
	- con capacità superiore a 10 mc	{3
23)	Stabilimenti di estrazione con solventi infiammabili e raffinazione di olii e grassi vegetali ed animali, con quantitativi globali di solventi in ciclo e/o in deposito superiori a 0,5 mc	{3
96)	Piattaforme fisse e strutture fisse assimilabili di perforazione e/o produzione di idrocarburi di cui al D.P.R. 24 maggio 1979, n. 88	u.t.
97)	Oleodotti con diametro superiore a 100 mm.	u.t.

ELENCO DEI DEPOSITI E INDUSTRIE PERICOLOSE SOGGETTI ALLE VISITE ED AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

(art.4, L 26 luglio 1965, n°966)

Elencazione per gruppi di attività omogenee

Elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982

DPR n°689/59

SOSTANZE ESPLOSIVE ED AFFINI

*Produzione,
trasformazione,
stoccaggio,
trasporto,
distribuzione,
utilizzo*

- | | | |
|-----|---|-------------------------------|
| 24) | Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplodenti classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché perossidi organici..... | C.P.I. valido anni (3) |
| 25) | Esercizi di minuta vendita di sostanze esplodenti di cui ai decreti ministeriali 18 ottobre 1973 e 18 settembre 1975, e successive modificazioni ed integrazioni | (6) |
| 26) | Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatori | (3) |
| 27) | Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono nitrati di ammonio, di metalli alcalini e alcalino-terrosi, nitrato di piombo e perossidi inorganici | (3) |
| 28) | Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili | (3) |
| 29) | Stabilimenti ed impianti ove si produce acqua ossigenata con concentrazione superiore al 60% di perossido di idrogeno | (3) |

ELEMENTI E LEGHE DI METALLI E NON METALLI COMBUSTIBILI

*Fosforo,
zolfo,
magnesio,
elektro*

- | | | | |
|-----|---|-----|------|
| 30) | Fabbriche e depositi di fiammiferi | (6) | A/37 |
| 31) | Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega e/o detiene fosforo e/o sesquisolfuro di fosforo | (3) | A/36 |
| 32) | Stabilimenti ed impianti per la macinazione e la raffinazione dello zolfo | (3) | A/38 |
| 33) | Depositi zolfo con potenzialità superiore a 100 q.li..... | (6) | |
| 34) | Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektro e altre leghe ad alto tenore di magnesio | (3) | A/41 |



ELENCO DEI DEPOSITI E INDUSTRIE PERICOLOSE SOGGETTI ALLE VISITE ED AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

(art.4, L 26 luglio 1965, n°966)

Elencazione per gruppi di attività omogenee

Elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982		DPR n°689/59
ALIMENTARI E AFFINI	35) Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 200 q.li e relativi depositiC.P.I. valido anni (6	A/51
	36) Impianti per l'essiccazione dei cereali e di vegetali in genere con depositi di capacità superiore a 500 q.li di prodotto essiccato(6	
	37) Stabilimenti ove si producono surrogati del caffè(6	
	38) Zuccherifici e raffinerie dello zucchero(6	
	39) Pastifici con produzione giornaliera sup.re a 500 q.li(6	
	40) Riserie con potenzialità giornaliera superiore a 100 q.li(6	A/52
TABACCO	41) Stabilimenti ed impianti ove si lavora e/o detiene foglia di tabacco con processi di essiccazione con oltre 100 addetti con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiore a 500 q.li(6	B/1
CARTA E AFFINI	42) Stabilimenti ed impianti per la produzione della carta e dei cartoni e di allestimento di prodotti cartotecnici in genere con oltre 25 addetti e/o con materiale in deposito o lavorazione superiore a 500 q.li (6	
	43) Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici nonché depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria(6	A/45
	93) Tipografie, litografie, stampa in offset ed attività simili con oltre cinque addetti(6	
FOTO CINEMATOGRAFIA E AFFINI	44) Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano e/o detengono carte fotografiche cianografiche, pellicole cinematografiche; radiografiche e fotografiche di sicurezza con materiale in deposito superiore a 100 q.li(6	A/44
	45) Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano e detengono pellicole cinematografiche e fotografiche con supporto infiammabile per quantitativi superiori a 5kg. (3	A/33
	51) Teatri di posa per le riprese cinematografiche e televisive (6	A/34
	52) Stabilimenti per lo sviluppo e la stampa delle pellicole cinematografiche(6	A/35
	53) Laboratori di attrezzerie e scenografie teatrali(6	A/43

ELENCO DEI DEPOSITI E INDUSTRIE PERICOLOSE SOGGETTI ALLE VISITE ED AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

(art.4, L 26 luglio 1965, n°966)

Elencazione per gruppi di attività omogenee

Elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982		DPR n°689/59
<p>LEGNO E AFFINI</p> <p><i>Segherie, depositi, mobilio, arredamenti interni, ecc...</i></p>	<p>46) Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini, esclusi i depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne non inferiori a 100m: - da 500 a 1000 q.li C.P.I. valido anni (6 - superiore a 1000 q.li.....(3</p> <p>47) Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito: - da 50 a 1000 q.li(6 - oltre 1000 q.li.....(3</p>	
<p>TESSILI</p>	<p>48) Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi: - da 50 a 1000 q.li..... (6 - oltre 1000 q.li(3</p> <p>50) Stabilimenti ed impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in lavorazione o in deposito pari o superiori a 50 q.li(6</p>	<p>A/48</p> <p>A/54</p>
<p>VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO, PELLI E CALZATURE</p>	<p>49) Industrie dell'arredamento, dell'abbigliamento e della lavorazione della pelle; calzaturifici: - da 25 a 75 addetti(6 - con oltre 75 addetti(3</p>	<p>B/3</p>
<p>GOMMA</p>	<p>54) Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma, con quantitativi superiori a 50 q.li (6</p> <p>55) Deposito di prodotti della gomma, pneumatici e simili con oltre 100 q.li (6</p> <p>56) Laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma con più di 50 q. in lavorazione o in deposito.(6</p>	



ELENCO DEI DEPOSITI E INDUSTRIE PERICOLOSE SOGGETTI ALLE VISITE ED AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

(art.4, L 26 luglio 1965, n°966)

Elencazione per gruppi di attività omogenee

Elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982		DPR n°689/59
MATERIE PLASTICHE	57) Stabilimenti ed impianti per la produzione e lavorazione di materie plastiche con quantitativi superiori a 50 q.li. C.P.I. valido anni (3	
	58) Depositi di manufatti in plastica con oltre 50 q.li(6	
PRODOTTI CHIMICI	59) Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti, organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili(3	
	60) Depositi di concimi chimici a base di nitrati e fosfati e di fitofarmaci, con potenzialità globale superiore a 500 q.li(6	
	81) Stabilimenti per la produzione di sapone, di candele e di altri oggetti di cera e di paraffina, di acidi grassi, di glicerina grezza quando non sia prodotta per idrolisi, di glicerina raffinata e distillata ed altri prodotti affini(3	
METALLURGICA, METALMECCANICA, ELETTROTECNICA	61) Stabilimenti ed impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati(6	
	62) Depositi e rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi superiori a 100 q.li.(6	
	65) Stabilimenti ed impianti ove si producono lampade elettriche, lampade a tubi luminescenti, pile ed accumulatori elettrici, valvole elettriche, ecc....(6	
	66) Stabilimenti siderurgici e stabilimenti per la produzione di altri metalli(3	
	67) Stabilimenti e impianti per la zincatura, ramatura e lavorazioni similari comportanti la fusione di metalli o altre sostanze(3	
	68) Stabilimenti per la costruzione di aeromobili, automobili e motocicli(6	
	69) Cantieri navali con oltre cinque addetti(6	
	70) Stabilimenti per la costruzione e riparazione di materiale rotabile ferroviario e tramviario con oltre cinque addetti(6	
	71) Stabilimenti per la costruzione di carrozzerie e rimorchi per autoveicoli con oltre cinque addetti(6	
	72) Officine per la riparazione di autoveicoli con capienza superiore a 9 autoveicoli; officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre venticinque addetti(6	

ELENCO DEI DEPOSITI E INDUSTRIE PERICOLOSE SOGGETTI ALLE VISITE ED AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

(art.4, L 26 luglio 1965, n°966)

Elencazione per gruppi di attività omogenee

Elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982		DPR n°689/59
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	63) Centrali termoelettriche C.P.I. valido anni (3	
	64) Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 kW.....(6	
MATERIALI PER L'EDILIZIA	73) Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre 25 addetti(3	
	74) Cementifici.....(3	
SOSTANZE RADIOGENE <i>Produzione, trasformazione, stoccaggio, trasporto, distribuzione, utilizzo</i>	75) Istituti, laboratori, stabilimenti e reparti in cui si effettuano, anche saltuariamente, ricerche scientifiche o attività industriali per le quali si impiegano isotopi radioattivi, apparecchi contenenti dette sostanze ed apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti (art. 13 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860 e art. 102 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185) (6	A/8
	76) Esercizi commerciali con detenzione di sostanze radioattive (capo IV del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185).....(6	
	77) Autorimesse di ditte in possesso di autorizzazione permanente al trasporto di materie fissili speciali e di materie radioattive (art. 5 della legge 3.12.1962, n. 1860, sostituito dall' art. 2 del D.P.R. 30 dicembre 1965, n. 1704)(6	
	78) Impianti di deposito delle materie nucleari, escluso il deposito in corso di spedizione(6	
	79) Impianti nei quali siano detenuti combustibili nucleari o prodotti residui radioattivi (art. 1, lettera b) della legge 31 dicembre 1962, n. 1860).....(6	
UFFICI E CENTRI ELABORAZIONE COLCOLO	80) Impianti relativi all'impiego pacifico dell'energia nucleare ed attività che comportano pericoli di radiazioni ionizzanti derivanti dal predetto impiego: impianti nucleari, reattori nucleari (eccettuati quelli che facciano parte di un mezzo di trasporto), impianti per la preparazione o fabbricazione delle materie nucleari; impianti per la separazione degli isotopi, impianti per il trattamento dei combustibili nucleari irradianti(6	B/6
	82) Centrali elettroniche per l'archiviazione e l'elaborazione di dati con oltre venticinque addetti(u.t.	
	89) Aziende ed uffici nei quali siano occupati oltre 500 addetti(u.t.	



ELENCO DEI DEPOSITI E INDUSTRIE PERICOLOSE SOGGETTI ALLE VISITE ED AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

(art.4, L 26 luglio 1965, n°966)

Elencazione per gruppi di attività omogenee

	Elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982	DPR n°689/59
EDIFICI E STRUTTURE PER IL PUBBLICO	83) Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 postiC.P.I. valido anni (6	B/5
	84) Alberghi, pensioni, motels, dormitori e simili con oltre 25 posti-letto(6	
	85) Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti(6	
	86) Ospedali, case di cura e simili con oltre 25 posti-letto (6	
	87) Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie lorda superiore a 400 mq comprensiva dei servizi e depositi ... (6	
	90) Edifici pregevoli per arte o storia e quelli destinati a contenere biblioteche, archivi, musei, gallerie, collezioni o comunque oggetti di interesse culturale sottoposti alla vigilanza dello Stato di cui al regio decreto 7 novembre 1942, n. 1664.....(u.t.	
STRUTTURE DI SERVIZIO ED IMPIANTI TECNICI	88) Locali adibiti a depositi di merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 1.000 mq(6	A/12
	91) Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h(6	
	92) Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche, ricovero natanti, ricovero aeromobili(6	
	95) Vani di ascensori e montacarichi in servizio privato, aventi corsa sopra il piano terreno maggiore di 20 metri, installati in edifici civili aventi altezza in gronda maggiore di 24 metri e quelli installati in edifici industriali di cui all'art. 9 del D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497(u.t.	
EDIFICI PER CIVILE ABITAZIONE	94) Edifici destinati a civile abitazione con altezza in gronda superiore a 24 metri(u.t.	



vigilanza sul rispetto della normativa di prevenzione incendi

Qualora nell'esercizio dell'attività di vigilanza siano rilevate condizioni di rischio, l'inosservanza della normativa di prevenzione incendi ovvero l'inadempimento di prescrizioni e obblighi a carico dei soggetti responsabili delle attività, il Corpo Nazionale adotta i provvedimenti di urgenza per la messa in sicurezza delle opere e dà comunicazione dell'esito degli accertamenti effettuati ai soggetti interessati e alle autorità competenti, ai fini delle determinazioni da assumere nei rispettivi ambiti di competenza.

Vigilanza

Il Corpo nazionale esercita, con i poteri di polizia amministrativa e giudiziaria, la vigilanza sull'applicazione della normativa di prevenzione incendi in relazione alle attività, costruzioni, impianti, apparecchiature e prodotti ad essa assoggettati. La vigilanza si realizza attraverso visite tecniche, verifiche e controlli disposti di iniziativa dello stesso Corpo, anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o prodotti, ovvero nelle ipotesi di situazioni di potenziale pericolo segnalate o comunque rilevate.

Nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Corpo nazionale può avvalersi di Amministrazioni, enti, istituti, laboratori e organismi aventi specifica competenza.

Al personale incaricato delle visite tecniche, delle verifiche e dei controlli è consentito:

- l'accesso alle attività, costruzioni ed impianti interessati, anche durante l'esercizio;
- l'accesso ai luoghi di fabbricazione, immagazzinamento e uso di apparecchiature ...;
- l'acquisizione delle informazioni e dei documenti necessari;
- il prelievo di campioni per l'esecuzione di esami e prove e ogni altra attività necessaria all'esercizio della vigilanza. (DLvo 08.03.2006, n° 139 art.19)



La vigilanza sul rispetto della normativa di prevenzione incendi viene espletata durante l'attività ordinaria di p. i. e a seguito degli interventi di soccorso tecnico, su segnalazioni e/o esposti e nell'ambito di visite ispettive a campione; tale attività può dar luogo, qualora si rilevano responsabilità di carattere penale, anche ad adempimenti di Polizia Giudiziaria.

Il personale operativo, agente o ufficiale di Polizia Giudiziaria, nei rispettivi ambiti di competenza, espleta tale attività anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, applicando le procedure per la oblazione della contravvenzione, ai sensi del D.Lvo 758/94.

sanzioni penali e sospensione dell'attività

Sanzioni

Chiunque, in qualità di titolare di una delle attività soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi, ometta di richiedere il rilascio o il rinnovo del certificato medesimo è punito con l'arresto sino ad un anno o con l'ammenda da 258 euro a 2.582 euro, quando si tratta di attività che comportano la detenzione e l'impiego di prodotti infiammabili, incendiabili o esplosivi, da cui derivano in caso di incendio gravi pericoli per l'incolumità della vita e dei beni, da individuare con il D.P.R. (di prossima emanazione).

Chiunque, nelle certificazioni e dichiarazioni rese ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato di prevenzione incendi, attesti fatti non rispondenti al vero, ovvero falsifica o altera le certificazioni e dichiarazioni medesime, è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni e con la multa da 103 euro a 516 euro.

Il prefetto può, altresì, disporre la sospensione dell'attività nelle ipotesi in cui i soggetti responsabili omettano di richiedere:

- il rilascio ovvero il rinnovo del certificato di prevenzione incendi;
- i servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento e nelle strutture caratterizzate da notevole presenza di pubblico per i quali i medesimi sono obbligatori.

La sospensione è disposta fino all'adempimento dell'obbligo.

(DLvo 08.03.2006, n° 139 art.20)



tempi di espletamento del servizio prevenzione incendi

L'obiettivo del Comando, teso a garantire la regolarità del rispetto dei tempi di rilascio dei pareri di conformità antincendio sui progetti, come previsto dalle norme, è per lo più raggiunto.

La tendenza è di giungere alla totalità delle pratiche evase nei tempi; comunque, allorquando per alcuni procedimenti i tempi risultano più lunghi, i ritardi sono minimi.

La percezione che gli utenti hanno avuto circa il regolare svolgimento del servizio è stata ottima.

Il 95% degli intervistati si è ritenuto soddisfatto. Il gradimento è stato superiore rispetto a quello prefissato...

Esame progetti

I competenti organi del Corpo nazionale vigili del fuoco provvedono, ai sensi dell' art.37 del D.P.R. 27 aprile '55, n °547, all'esame preventivo dei progetti delle aziende e le lavorazioni elencate nelle tabelle A e B del **D.P.R. 26 maggio 1959, n. 689**, per l'accertamento della rispondenza dei progetti stessi alle vigenti norme o, in mancanza, ai criteri tecnici di prevenzione incendi, tenendo presenti le finalità ed i principi di base... e le esigenze funzionali e costruttive degli insediamenti, delle attività, degli impianti, ecc. Il motivato parere in merito all'esame preventivo dei progetti sarà comunicato agli interessati entro il **termine di 90 gg.** dalla data di perfezionamento della richiesta. (D.P.R. 29 aprile 1982, n.577 - art. 13)

Parere di conformità

Gli enti e i privati responsabili delle attività soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi di cui al **D.M. 16 febbraio 1982** e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti a richiedere al Comando l'esame dei progetti di nuovi impianti o costruzioni o di modifiche di quelli esistenti.

Il Comando esamina i progetti e si pronuncia sulla conformità degli stessi alla normativa antincendio **entro 45 gg.** dalla data di presentazione.

Qualora la complessità del progetto lo richieda, il predetto termine, previa comunicazione all'interessato entro 15 giorni dalla data di presentazione del progetto, è differito **al 90°giorno.** In caso di documentazione incompleta od irregolare ovvero nel caso in cui il Comando ritenga assolutamente indispensabile richiedere al soggetto interessato l'integrazione della documentazione presentata, il termine é interrotto, per una sola volta, e riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione integrativa richiesta.

Ove il Comando non si esprima nei termini prescritti, il progetto si intende respinto.

(D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37- art.2)

N.B.: Il Comando di Bari ha individuato quali attività complesse quelle caratterizzate da un impegno superiore a tre ore.
(D.M. 4 maggio 1998)



Indicatori di qualità	Unità di misura	%	Modalità di rilevazione
Esame progetti	Procedimenti nei termini	91	Monitoraggio
Percezione del servizio	Utente soddisfatto	95	Sondaggio



tempi di espletamento del servizio prevenzione incendi

Il 95% degli intervistati si è ritenuto soddisfatto per i tempi di rilascio della D.I.A. (Dichiarazione Inizio Attività) ai soli fini antincendio.

Il gradimento è stato superiore rispetto a quello prefissato...

L'aspetto che invece si intende considerare con maggiore rilievo riguarda i tempi di espletamento dei sopralluoghi per i quali i risultati ottenuti sono stati inferiori alla prestazione attesa.

Comunque, il ritardo nel rilascio del C.P.I., con l'introduzione della D.I.A., che consente l'esercizio dell'attività su dichiarazione di parte nel rispetto delle norme di sicurezza, non ha ripercussioni negative nei confronti dell'utenza.

Rilascio del certificato di prevenzione incendi

Completate le opere di cui al progetto approvato, gli enti e privati sono tenuti a presentare al Comando domanda di sopralluogo in conformità a quanto previsto nel decreto di cui all'art. 1, comma 5.

Entro 90 gg. dalla data di presentazione della domanda il **Comando effettua il sopralluogo** per accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio richiesti.

Entro 15 gg. dalla data di effettuazione del **sopralluogo viene rilasciato all'interessato**, in caso di esito positivo, il **Certificato di Prevenzione Incendi** che costituisce, ai soli fini antincendio, il **nulla osta all'esercizio dell'attività**.

Qualora venga riscontrata la mancanza dei requisiti di sicurezza richiesti, il Comando ne dà immediata comunicazione all'interessato ed alle autorità competenti ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti.

Fatto salvo quanto disposto dal comma 1, l'interessato, in attesa del sopralluogo, può presentare al Comando una dichiarazione, corredata da certificazione di conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato, con la quale attesta che sono state rispettate le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio e si impegna al rispetto degli obblighi di cui all'art.5.

Il Comando rilascia all'interessato contestuale ricevuta che costituisce, ai soli fini antincendio, **autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività**. (stralcio D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37- art. 3)

Indicatori di qualità	Unità di misura	%	Modalità di rilevazione
Rilascio C.P.I. e D.I.A.	Procedimenti nei termini	57	Monitoraggio
Utilizzo della D.I.A.	Utente soddisfatto	95	Sondaggio



tariffe e modalità di richiesta del servizio

Oneri per l'attività di prevenzione incendi

I servizi relativi alle attività di prevenzione incendi ..., sono effettuati dal Corpo Nazionale a titolo oneroso..... (DLvo 08.03.2006, n° 139 art.23)

Modalità di richiesta del servizio

Gli introiti derivanti dai servizi a pagamento resi dal Corpo nazionale sono versati alla competente Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato....

(DLvo 08.03.2006, n° 139 art. 27 - Ex Legge 26.07.1966, n.966 art.5)

Le domande di prevenzione incendi possono essere inoltrate anche per via telematica dal portale

www.vigilfuoco.it
attraverso la pagina web
prevenzione incendi online

Per le attività di impresa, per le quali è prevista la presentazione delle domande tramite il S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive) è possibile anche utilizzare il portale

www.impresa.gov
interattivo con il predetto sito web dei vigili del fuoco.

Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bari,
CC. Postale n° 377705 con causale :
"SERVIZI A PAGAMENTO RESI DAI VIGILI DEL FUOCO"
Parere di conformità / Rilascio C.P.I. / Rinnovo C.P.I. pratica N°.....

Competente è l'ufficio Prevenzione Incendi tel. 080.5483246

I modelli delle domande di richiesta del servizio nonché gli importi dei versamenti, sono disponibili sul sito:
<http://www.vigilfuoco.it>
seguendo il percorso "Puglia", "Sito del Comando Provinciale VVF di Bari", "Uffici", "Prevenzione/modulistica"



modulistica e istruzioni di prevenzione incendi

- mod. PIN1-2004 RICHIESTA DI PARERE DI CONFORMITÀ ANTINCENDIO
- mod. PIN2-2004 RICHIESTA DI DEROGA
- mod. PIN3-2004 RICHIESTA DI RILASCIO CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI
- mod. PIN4-2004 DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITA'
- mod. PIN5-2004 RICHIESTA DI RINNOVO DEL C.P.I.
- mod. PIN6-2004 DICHIARAZIONE "SITUAZIONE NON MUTATA"
- mod. PIN7-2004 PERIZIA GIURATA
- mod. CERT.REI.-2008 CERTIFICAZIONE RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI / ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA
- mod. DICH.PROD.-2008 DICHIARAZIONE INERENTI I PRODOTTI IMPIEGATI
- mod. DICH. IMP. -2008 DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL L'IMPIANTO
- mod. CERT. IMP. -2008 CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO
- mod. DICH.CONF.-2004 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' NEL SETTORE DELLA REAZIONE AL FUOCO
- RICHIESTA DI OMOLOGAZIONE, DI PORTE RESISTENTI AL FUOCO
- RICHIESTA DI BENESTARE PER I SIPARI DI SICUREZZA
- AUTORIZZAZIONE DEI LABORATORI DI PROVA AI SENSI DEL D.M. 26/03/1985
- RICHIESTA OMOLOGAZIONE ESTINTORI PORTATILI
- RINNOVO OMOLOGAZIONE ESTINTORI PORTATILI
- CERTIFICATO DI PROVA ESTINTORI PORTATILI
- RAPPORTO DI PROVA ESTINTORI PORTATILI

Per la modulistica di Prevenzione incendi e le certificazioni da allegare alla domanda di rilascio del C.P.I., è possibile eseguire il download al seguente indirizzo:

http://www.vigilfuoco.it/informazioni/uffici_territorio/viewPage.asp?s=92&p=1581

The image shows three overlapping forms from the fire prevention regulatory framework. The top form is titled "CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO". The middle form is titled "PERIZIA GIURATA ATTESA ANTE LA FUNZIONALITÀ E L'EFFICACIA DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA ANTINCENDIO". The bottom form is titled "BOLLO E VALORE AI COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO".

attività di prevenzione incendi

L'attività di prevenzione incendi si estrinseca anche nell'assolvimento di competenze riguardanti

Conferenze servizi ai sensi:
- della Legge 241/90
- dei DDP.447/98-40/2000

Commissioni di:
- pubblico spettacolo
- materie esplodenti
- gas tossici
- distributori carburanti
- oli minerali
- reg. cod. navigazione

Attività di P.G. per i
- sopralluoghi

Comitato Tecnico Regionale di P.I. per:
- rischi incidenti rilevanti
- deroghe

Si aggiunge, inoltre, il ricevimento pubblico da parte dei Funzionari con l'attività amministrativa e di sportello degli uffici.

Sono stati evasi:

Procedimenti n° 4.227

Pareri:
di conformità 1.375
su deroghe 42

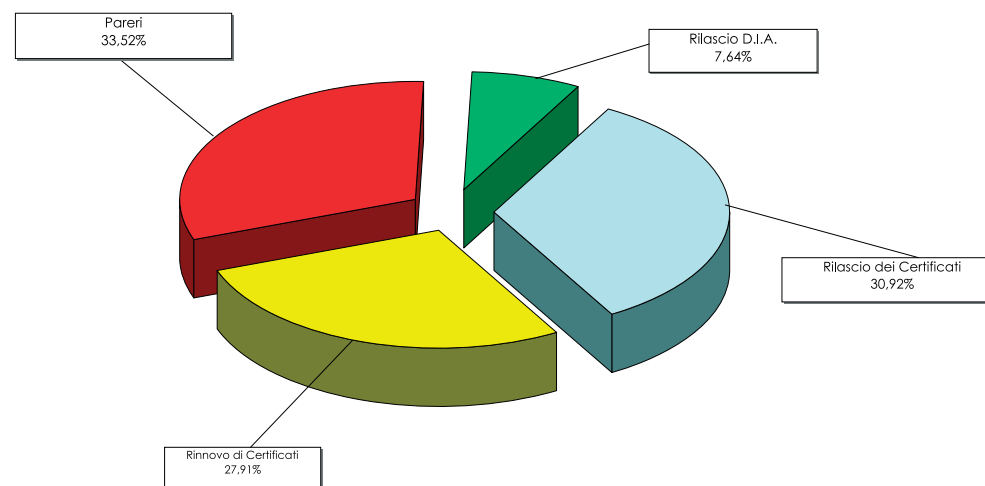
Rilascio
D.I.A. 323

Sopralluoghi:
rilascio certificati 1.307
esposti e P.G. 283

Rinnovo:
certificati 1.180

Procedimenti di prevenzione incendi

1 settembre 2007/2008



Indicatori di qualità	Unità di misura	%	Modalità di rilevazione
Disponibilità addetti	Utente soddisfatto	96	Sondaggio
Modulistica	Utente soddisfatto	92	Sondaggio



I SERVIZI DI FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO *ordinamento*



Attività formativa ed addestrativa di Prevenzione incendi

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle attività in materia di prevenzione incendi, di cui all'articolo 14, da parte dei tecnici dipendenti delle amministrazioni dello Stato, delle altre amministrazioni pubbliche, dei liberi professionisti e di ogni altro soggetto interessato, il Dipartimento e il Corpo nazionale definiscono, anche attraverso apposite convenzioni, i contenuti e le modalità per lo svolgimento, a pagamento, dell'attività formativa ed addestrativa in materia. (DLvo 08.03.2006, n° 139 art.17 c. 2)

Attività formativa addetti Servizi sicurezza luoghi lavoro

Il Corpo nazionale assicura l'attività formativa del personale addetto ai servizi di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 12, co. 1, let. b), del D.Lvo 19.09.1994, n. 626 (oggi D.Lvo 81/2008). In tale ambito, le attività per le quali è richiesta al Corpo nazionale la formazione e l'addestramento del personale addetto alla prevenzione, all'intervento antincendio e alla gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro sono in particolare quelle soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi ai sensi dell'articolo 16. (D.Lvo 08.03.2006, n° 139 art.17 c. 4).



regolamento

Oggetto del regolamento e campo di applicazione

In attuazione al disposto dell'art. 13, co. 1, del D.Lvo 19 settembre 1994, n.626 (oggi D.Lvo 81/08), i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi. (stralcio D.M. 10 marzo 1998 - art.1)

Valutazione dei rischi di incendio

Nel documento sono altresì riportati i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze.

Nel documento di valutazione dei rischi il datore di lavoro valuta il livello di rischio di incendio del luogo di lavoro e, se del caso, di singole parti del luogo medesimo, classificando tale livello in una delle seguenti categorie....

- a) livello di **rischio elevato**;
- b) livello di **rischio medio**;
- c) livello di **rischio basso**.

(D.M. 10 marzo 1998 - art. 2)

Esami e Rilascio dell'attestato di idoneità

Ai lavoratori designati dai datori di lavoro (dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio ecc), di cui al D.Lvo n. 626/94 (oggi D.Lvo 81/008), che hanno partecipato ai corsi di formazione svolti ... dal Corpo nazionale o da enti pubblici e privati, è rilasciato, previo superamento di prova tecnica, un attestato di idoneità.

Con decreto del Ministro del l'interno sono determinate le modalità della separazione delle funzioni di formazione da quelle di attestazione di idoneità.

(DLvo n°139/2006 art.17 c.5)



tariffe e modalità di richiesta del servizio

Le tariffe orarie dei servizi di formazione

Tariffe orarie per l'attività di formazione tecnico/professionale svolta dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lvo 19 settembre 1994, n. 626 (oggi D.Lvo 81/2008). (D.M. 11 dicembre 2006)

Modalità di richiesta del servizio

La domanda per ottenere il servizio a pagamento deve essere corredata da quietanza di versamento. Gli introiti derivanti dai servizi a pagamento resi dal Corpo nazionale sono versati alla competente Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato....

(DLvo 08.03.2006, n° 139 art.27 - Ex Legge 26.07.1966, n.966 - art.5)

Allegato 626/2
AI COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO
B.A.R.I.

BOLLO
€ 14,62

OGGETTO: Richiesta corsi di formazione per i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendi e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro - art. 12 DLvo 626/94 - art. 3 DL 512/96 convertito in L. 609/96 - art. 7 DM 10.3.98.

Il sottoscritto
datore di lavoro della ditta n° città
via n°
telefono fax
chiede che venga effettuato un corso di formazione per i lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendi e gestione delle emergenze, secondo le modalità di seguito indicate (art. 12 DLvo 626/94):

- Tipologia del corso di formazione, rispetto ai corsi previsti negli allegati (barra quanto richiesto):
 rischio incendio basso (ore) rischio incendio medio (ore) rischio incendio elevato (6 ore)
- Eventuali argomenti integrativi richiesti:
- Numero dei corsi richiesti: per complessivi lavoratori/corso:
- Si chiede di effettuare il corso presso (barra quanto richiesto):
 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di BARI
 la sede della ditta n°
 via
 città
 Si mette a disposizione, oltre alla sede idonea, un Responsabile per gli adempimenti di varia natura connessi con l'organizzazione e l'esplicitamento del corso (indicare il nominativo):
 nonché tutto il materiale necessario per l'attività didattica e per le previste esercitazioni.
- Si richiede l'accertamento mediante rilascio dell'Attestato di Idoneità al corso in oggetto per n° esaminandi/corso.

Si allegano le attestazioni di versamento di € s/c.c.p. n. 203703 intestato alla SEZIONE DI TESORERIA PROVINCIALE - BARI con la causale "Prestazioni rese dai VV.F. per formazione addetti di cui all'art. 12 DLvo 626/94 - Capo XIV - Casello 2439/9" determinate sulla base delle tariffe previste per i corsi di formazione e per l'accertamento di idoneità tecnica.

Il sottoscritto
dichiara altresì di provvedere alla copertura assicurativa del personale partecipante per quanto attiene i possibili infortuni durante l'attività formativa, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità.

..... il
TIMBRO/FIRMA

Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bari, CC. Postale n° 203703

con causale "Prestazioni rese dai VV.F. per formazione addetti
di cui all'ex art.12 del D.L.vo n. 626/94 oggi D.Lvo 81/08- Capo XIV - Capitolo 2439/9.

Competente è l'ufficio Formazione tel. 080.5483279

I modelli delle domande di richiesta formazione per gli "addetti al servizio antincendio e gestione delle emergenze", gli importi dei versamenti nonché le dispense, possono essere prelevate anche per via telematica dal blog: formazionevvfbari.blog.tiscali.it

formazione espletata

L'offerta formativa è garantita dalla presenza di personale docente ed istruttori vigifuoco professionalmente preparati nel settore, anche con specifici supporti multimediali. I corsi permettono di acquisire da parte dei discenti, tutte le informazioni sul rischio di incendio nella propria attività lavorativa, nonché i criteri generali di prevenzione e protezione antincendio negli ambienti di lavoro. Per alcune delle attività, per lo più a rischio incendio elevato, sono previste prove ed esami con il rilascio di un attestato di idoneità tecnica da parte del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Formazione svolta:

RISCHIO BASSO:

corsi 4
discenti 108

RISCHIO MEDIO:

corsi 27
discenti 434

RISCHIO ELEVATO:

corsi 16
discenti 262

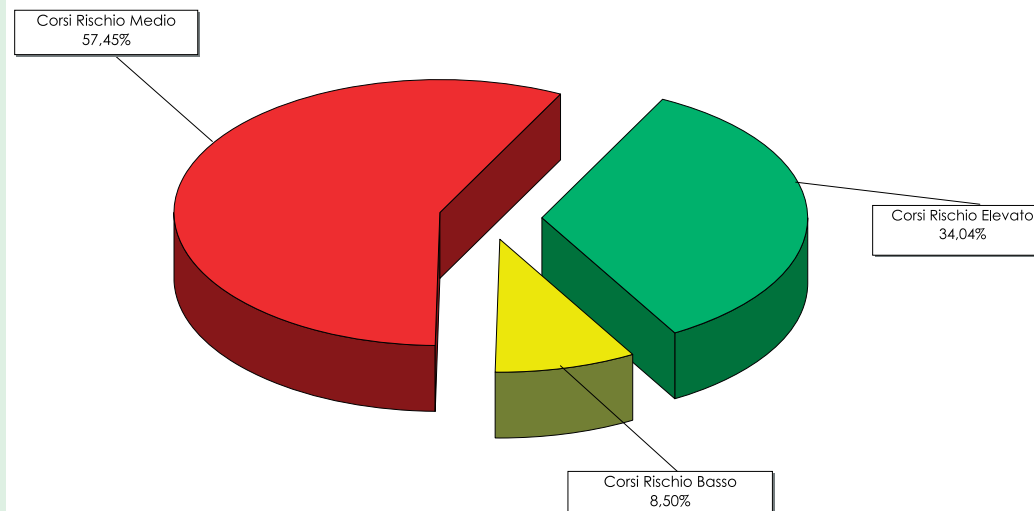
ESAMI:

sessioni 50
esaminati 1103

Corsi di formazione addetti antincendio

1 settembre 2007/2008

totale corsi espletati n° 47 totale corsisti n° 804



Indicatori di qualità	Unità di misura	%	Modalità di rilevazione
Offerta formativa	Utente soddisfatto	99	Sondaggio
Organizzazione servizio	Utente soddisfatto	99	Sondaggio



I SERVIZI DI VIGILANZA ANTINCENDIO

regolamento

Obiettivi

La vigilanza antincendio, compito istituzionale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, costituisce un servizio di interesse pubblico che, in armonia con gli indirizzi già delineati in tema di Prevenzione Incendi dal D.P.R. del 29 luglio 1982, n. 577 (oggi D.Lvo n.139/006), si inserisce nel conseguimento degli obiettivi di sicurezza ed incolumità delle persone, nonché della salvaguardia dei beni e della tutela dell'ambiente secondo criteri applicativi omogenei nel territorio nazionale.

(D.M. 22 febbraio 1996, n. 261 – art. 1)

Definizione

La vigilanza antincendio è il servizio di presidio fisico reso in via esclusiva e a titolo oneroso dal Corpo nazionale con proprio personale e mezzi tecnici nelle attività in cui fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possono assumere rilevanza tale da determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non fronteggiabili soltanto con misure tecniche di prevenzione. La vigilanza antincendio è finalizzata a completare le misure di sicurezza peculiari dell'attività di prevenzione incendi, a prevenire situazioni di rischio e ad assicurare l'immediato intervento nel caso in cui si verifichi l'evento dannoso.

(DLvo 08.03.2006, n° 139 art.18 C.1)





locali di pubblico spettacolo ed altri ambiti

Vigilanza nei locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento

I soggetti responsabili dei locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento e delle strutture caratterizzate da notevole presenza di pubblico sono tenuti a richiedere i servizi di vigilanza antincendio.....

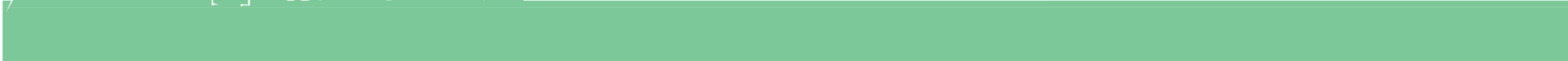
I servizi di vigilanza antincendio nei locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento sono effettuati in conformità alle apposite deliberazioni delle commissioni comunali e provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui agli articoli 141-bis e 142 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni.

(DLvo 08.03.2006, n° 139 art.18 C.2-3)

Vigilanza in altri ambiti

Su richiesta dei soggetti responsabili, possono essere effettuati servizi di vigilanza antincendio nei locali, impianti, stabilimenti, laboratori, natanti, depositi, magazzini e simili diversi da quelli indicati al comma 2. I servizi sono resi compatibilmente con la disponibilità di personale e mezzi del Corpo nazionale.

(DLvo 08.03.2006, n° 139 art.18 C.4)



tariffe e modalità di richiesta del servizio

Oneri per l'attività di vigilanza

I servizi relativi alle attività di prevenzione incendi di cui all'articolo 14, comma 2, sono effettuati dal Corpo nazionale a titolo oneroso (DLvo 08.03.2006, n° 139 art.23)

Modalità di richiesta del servizio

La domanda per ottenere il servizio a pagamento deve essere corredata da quietanza di versamento. Gli introiti derivanti dai servizi a pagamento resi dal Corpo nazionale sono versati alla competente Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato....

(DLvo 08.03.2006, n° 139 art.23 - Ex Legge 26.07.1966, n.966 – art.5)



Tesoreria Provinciale dello Stato sezione di Bari, CC. Postale n° 377705

con la causale " Prestazioni rese dai VV.F. per il Servizio di Vigilanza "

per il giorno.....c/o.....

Competente è l'Ufficio Vigilanza tel. 080.5483276

L'istanza di richiesta del servizio viene presentata dal richiedente, su propria carta intestata; l'ufficio verifica l'importo del versamento dovuto in funzione della prevista consistenza della squadra, dei mezzi e della durata del servizio.

vigilanza espletata

La vigilanza antincendi è il servizio di presidio fisico reso dal personale vigilefuoco con propri mezzi tecnici a completamento delle misure di sicurezza peculiari della specifica attività, dove comportamenti o eventi possono determinare condizioni di rischio non prevenibili.

La presenza del vigile del fuoco è finalizzata a prevenire situazioni di pericolo e ad assicurare l'immediato intervento in caso di evento dannoso.

Sono stati espletati servizi di vigilanza per:

PUBBLICO SPETTACOLO:

teatri	232
teatri tenda	86
circhi	4
sale convegni	13
stadi	33
mostre, fiere	120
discoteche	---

AEROPORTO:

rifornimento con passeggeri a bordo	44
-------------------------------------	----

PORTO:

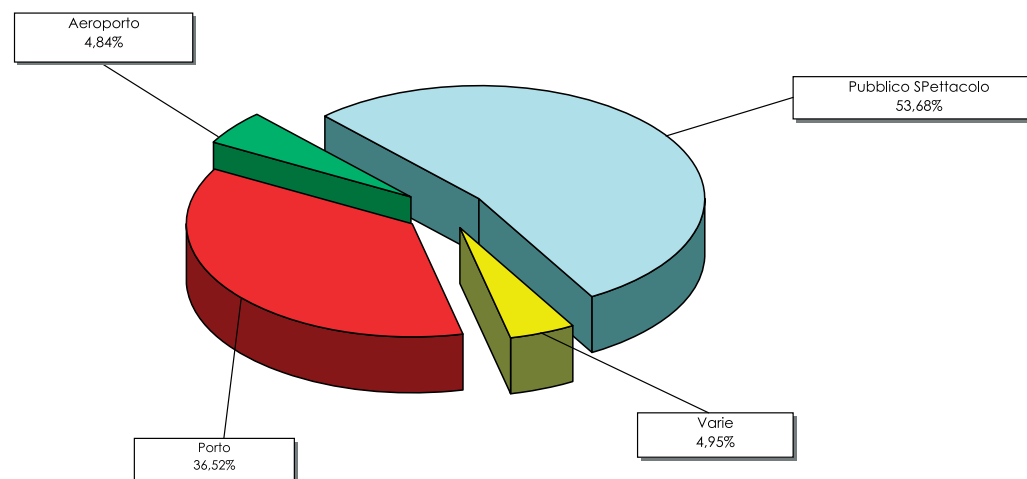
movimentazioni merci pericolose	332
---------------------------------	-----

VARIE:

Fuochi pirotecnici	3
Fornitura fari	20
Manifestazioni	22

Servizi di Vigilanza

1 settembre 2007/2008
Totale Vigilanza espletata n° 909



Indicatori di qualità	Unità di misura	%	Modalità di rilevazione
Percezione del servizio	Utente soddisfatto	99	Sondaggio
Disponibilità addetti	Utente soddisfatto	88	Sondaggio



GLI INTERVENTI TECNICI NON URGENTI

Oneri per i servizi di soccorso pubblico

Qualora non sussista un imminente pericolo di danno alle persone o alle cose e ferme restando la priorità delle esigenze di soccorso pubblico, il soggetto o l'ente, che richiede l'intervento, è tenuto a corrispondere un corrispettivo al Ministero dell'interno.

(stralcio del DLvo 08.03.2006, n° 139 art.25).

Modalità di richiesta del servizio

La domanda per ottenere il servizio a pagamento deve essere corredata da quietanza di versamento. Gli introiti derivanti dai servizi a pagamento resi dal Corpo nazionale sono versati alla competente Sezione di:

Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di BARI, CC. Postale n° 377705
con causale "Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco"

Competente atti amministrativi è l'Ufficio Vigilanza tel. 080.5483276

La modulistica di richiesta del servizio é anche a disposizione delle squadre di intervento e va compilata e firmata a cura del richiedente; notizie in merito vanno richieste direttamente alla Sala Operativa.

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale V.V.F. di BARI

SERVIZIO A PAGAMENTO PER INTERVENTO TECNICO NON URGENTE

Il sottoscritto nato a il
residente in Via n°
identificato numero documento al
rilasciato da al
in località da
al con pagamento totale a suo carico in base alle tabelle annessa alla legge predetta di cui ha preso conoscenza.
Il sottoscritto dichiara che il servizio di cui sopra viene eseguito a proprio rischio e pericolo e quindi esonera il Comando Provinciale V.V.F. da ogni responsabilità per eventuali danni o incidenti a persone o cose che dovessero verificarsi durante il servizio stesso.

COSTO SERVIZIO (DM 6392/2006, G.U. 67 DEL 13/04/2006)

Personale impiegato - qualifica	Tariffa oraria	N° ore	Totale
N° Capo Squadra	€ 22,00	1	€ 22,00
N° Vigili Paramontati	€ 20,00	1	€ 20,00

Amministrazione impiegata - targa	Tariffa oraria	N° ore	Totale
Amministrazione ordinaria (tipo piccoli)	€ 45,00	1	€ 45,00
Amministrazione ordinaria (tipo grandi)	€ 45,00	1	€ 45,00
Totale	€ 110,00	1	€ 110,00

Il Capo partono Il richiedente
Bari,
LITNU



IL PERSONALE VOLONTARIO



Il personale volontario viene reclutato a domanda ed impiegato nei servizi di istituto a seguito del superamento di un periodo di addestramento iniziale.

(DLvo 08.03.06, n°139 art.8)

Reclutamento

I cittadini che intendono arruolarsi nei quadri volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco devono inoltrare la domanda presso il Comando provinciale di residenza, o presso il Comando dei Vigili del Fuoco della provincia limitrofa, nel caso si desideri essere impiegati presso quest'ultima provincia, con i seguenti requisiti:

- *Cittadinanza Italiana, uomo o donna, con un'età compresa tra i 18 ed i 45 anni.*
- *Godere dei diritti politici e non essere stati dispensati o licenziati dall'impiego c/o la P.A.*
- *Diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media inferiore)*
- *Idoneità psicofisica e attitudinale (accertata dai competenti Comandi Provinciali)*
- *Requisiti di qualità morali e di condotta (art. 35 comma 6 Decreto Legislativo 165/2001)*
- *Di non incorrere nei casi di incompatibilità; (D.P.R. 6 Febbraio 2004, n.76 Art.6)*

Incompatibilità

È incompatibile con la posizione di Vigile Volontario a domanda:

- *il personale permanente in servizio nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;*
- *il personale delle Forze Armate, delle Forze di Polizia e delle altre istituzioni pubbliche preposte all'ordine ed alla sicurezza pubblica, con eccezione degli appartenenti ai Corpi di Polizia degli enti locali, previo nulla osta delle amministrazioni competenti;*
- *gli amministratori di società e dei titolari di impresa che producono, installano, commercializzano impianti, dispositivi e attrezzature antincendio e dei titolari di istituti, enti e studi professionali che esercitano attività di formazione, vigilanza, consulenza e servizi nel settore antincendio; (D.P.R. 6 Febbraio 2004, n.76 Art.6)*





richiami e obblighi

Richiami in servizio del personale volontario

Il personale volontario può essere richiamato in servizio temporaneo in occasione di calamità naturali o catastrofi e destinato in qualsiasi località.

Il personale di cui al comma 1 può inoltre essere richiamato in servizio:

- a) in caso di particolari necessità delle strutture centrali e periferiche del Corpo nazionale;
- b) per le esigenze dei distaccamenti volontari del Corpo nazionale, connesse al servizio di soccorso pubblico;
- c) per frequentare periodici corsi di formazione, secondo i programmi stabiliti dal Ministero dell'interno.

I richiami in servizio di cui al comma 2, lettera a), sono disposti nel limite di 160 giorni all'anno per le emergenze di protezione civile e per le esigenze dei comandi provinciali dei vigili del fuoco nei quali il personale volontario sia numericamente insufficiente... (DLvo 08.03.2006, n° 139 art.9)

Obblighi

Al personale volontario nel periodo di richiamo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di doveri, attribuzioni e responsabilità previste per il personale permanente di corrispondente qualifica. Le amministrazioni statali, gli enti pubblici e privati e gli altri datori di lavoro, nei casi di richiamo di cui all'articolo 9, hanno l'obbligo della conservazione del posto di lavoro. (DLvo 08.03.2006, n° 139 art.8 c.3-4)



formazione e addestramento

Corsi di formazione del personale volontario

1. I funzionari tecnici antincendi volontari, prima del tirocinio di cui all'art. 5 comma 3, e i Vigili volontari a domanda, prima di essere impiegati nel servizio di istituto, devono partecipare al corso di formazione iniziale a carattere teorico pratico, secondo le modalità e i programmi stabiliti dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno. (D.P.R. 6 febbraio 2004, n.76 Art.9)

Corsi periodici di addestramento del personale volontario

Il personale volontario richiamato in servizio è tenuto all'addestramento periodico, secondo le modalità stabilite dal Comando provinciale di appartenenza (D.P.R. 6 febbraio 2004, n.76 Art.10)

Presentazione domande di reclutamento/iscrizione elenco

In ogni comando provinciale è istituito un unico elenco del personale volontario per le esigenze delle strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. (D.P.R. 6 febbraio 2004, n.76 Art. 2)

Competente è l'Ufficio Personale tel. 080.5483271

La modulistica delle domande di reclutamento è disponibile al sito:
<http://www.vigilfuoco.it>
alla voce "Volontariato VVF"



LA RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONI E RIMBORSI attestati di intervento



L'*attestato di intervento* è un estratto di atto interno del Comando Provinciale redatto dal personale operativo e contiene oltre all'indicazione del giorno, ora e luogo dell'intervento, la descrizione sintetica della tipologia di intervento, i danni rilevati e le misure attuate dal personale intervenuto, e, se determinata, la causa dell'evento incidentale.

In conformità alle norme vigenti, gli attestati sono rilasciati in bollo da € 14,62.

Le richieste di attestato di intervento, per quelli effettuati nell'ambito provinciale, devono essere presentate all'Ufficio Statistica, direttamente oppure anche a mezzo fax, con copia del documento di identità o di riconoscimento.

Il richiedente dovrà, ai sensi delle disposizioni della legge n.241/1990, comprovare l'interesse diretto, concreto ed attuale, connesso all'oggetto della richiesta, anche mediante dichiarazione sostitutiva di notorietà (v.di modello) e, ove occorra, i propri poteri di rappresentanza del soggetto interessato. In caso di delega a terzi da parte dell'interessato, l'istanza compilata con la delega deve essere corredata di copia del documento di identità del delegante e del delegato.

In caso di istanza non redatta sui modelli appositamente predisposti dall'ufficio, all'utente sarà richiesto, prima del ritiro dell'attestato, di sottoscrivere apposito modulo contenente l'informativa di cui all'art.13 del D.L.vo n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In considerazione dell'esigenza di acquisire i rapporti di intervento originali redatti dal personale operativo in servizio nel territorio provinciale, gli attestati ed i rapporti di intervento sono rilasciati in data differita rispetto alla presentazione della richiesta, nei giorni ed orari di apertura al pubblico dell'ufficio.

Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BARI

UFFICIO STATISTICA E INTERVENTI
Protocollo del
Regione N. _____
IL COMANDANTE PROVINCIALE

- VISTI GLI ATTI DI UFFICIO;
- A RICHIESTA DI _____
- NELLA SUA DICHIARATA QUALITÀ DI _____

ATTESTA

che in data _____ alle ore _____ circa una squadra di questo Comando è intervenuta in _____ via _____, nei pressi del n. civico _____, per incendio delle seguenti autovetture:

- Fiat 500 tg. _____ di proprietà del sig. _____ completamente distrutta
- Renault Clio tg. _____ di proprietà del sig. _____ completamente distrutta

Il personale intervenuto rilevava che nell'evento rimaneva coinvolta un'autovettura Audi 4 tg. _____ di proprietà del sig. _____.

Sul luogo erano presenti i Carabinieri.
Non è stato possibile risalire alle cause dell'incendio.
Il presente viene rilasciato in unico originale su foglio bollato per gli usi consentiti dalla legge.

DGA
D'ORDINE DEL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dot. Ing. Giovanni MICUNCO)

rapporti di intervento



Il **rapporto di intervento** è un atto interno quale relazione di servizio, redatta dal responsabile operativo di soccorso (R.O.S.), denominata "scheda statistica – rapporto di intervento", nella quale sono riportati tutti i dati relativi all'intervento (orario, tipizzazione, personale intervenuto, cause...)

La richiesta dei rapporti di intervento (rilasciati in copia conforme) può essere presentata da consulenti tecnici, periti o avvocati autorizzati dall'autorità giudiziaria; tale circostanza dovrà risultare dal documento esibito all'ufficio, di cui verrà estratta copia. In caso in cui soggetti, distinti dagli uffici pubblici, richiedano il rilascio di copia conforme di documenti conservati presso il Comando si applicheranno le disposizioni sull'imposta di bollo. (D.P.R. del 26/10/1972 n. 642 e s.m.i)

In alternativa a quanto previsto al punto precedente si rammenta che, in applicazione dell'art.19 del D.P.R. n.445/2000, l'autenticazione di copie, nel caso di atto o documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, può essere fatta dall'interessato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella conformità della copia all'originale conservato dalla pubblica amministrazione.

Per il rilascio delle copie dei rapporti di intervento si applicano, in ogni caso, le disposizioni dell'art. 25 della legge n.241/1990 e s.m.i. in materia di spese di riproduzione.

Competente è l'Ufficio Statistica tel. 080.5483208 e tel/fax 080.5483261

Il Comando ha attivato un servizio di informazione on-line per la richiesta di attestati e rapporti relativamente ad interventi di soccorso all'indirizzo internet utilizzando i modelli disponibili sul sito:
http://www.vigilfuoco.it/informazioni/uffici_territorio/viewPage.asp?s=92&p=2302



Indicatori di qualità	Unità di misura	%	Modalità di rilevazione
Percezione del servizio	Utente soddisfatto	95	Sondaggio
Disponibilità addetti	Utente soddisfatto	99	Sondaggio

rimborsi dei servizi a pagamento



Il rimborso di un servizio a pagamento non reso e/o in caso di errato versamento è possibile mediante il recupero della somma non dovuta da parte dell'utente che ha richiesto un servizio.

La richiesta, va presentata con un'istanza su carta intestata del richiedente; l'ufficio dopo aver verificato la fondatezza della richiesta e l'esattezza dell'importo a rimborso, inoltra la domanda con il proprio nulla osta agli uffici competenti che, a seconda della fase del procedimento, sono la Tesoreria Provinciale o degli Uffici Centrali del Dipartimento Vigilfuoco.

Spett. Comando Provinciale
Vigili del Fuoco
Via Salsani, 50 - 70100 BARI
Fax 080494044

OGGETTO: richiesta rimborso per mancato servizio
 vigilanza
 prevenzione

Con la presente, la scrivente società/ditta _____ evento _____
sede in _____ via _____ codice fiscale/partita
IVA _____ chiede il rimborso del pagamento effettuato in
data _____ dell'importo pari a € _____ per il mancato servizio di
seguito riportato:
 vigilanza per la manifestazione del _____ presso il _____
 prevenzione per la pratica _____ relative all'attività di _____
ubicata in _____ via _____
Si riportano di seguito i dati bancari (codice IBAN) per il rimborso.
Si allegano in copia il Bollettino di pagamento.

Data _____ Firma _____

Competente è l'Ufficio T.E.P. tel. 080.5483274 e tel/fax 080.5483276

L'istanza di richiesta del servizio viene presentata dall'interessato riportando le motivazioni a base della stessa, come riportato nell'esempio tipo disponibile sul sito web

LE VISITE DI ISTRUZIONE E SIMULAZIONE EVENTI



La richiesta di partecipazione

Il Corpo nazionale promuove la diffusione della cultura sulla sicurezza antincendio oltre che attraverso seminari, convegni, cicli di formazione, collegamenti con le istituzioni, le strutture scolastiche, quelle universitarie, anche internazionali, e la comunità scientifica

(D.Lvo 139/2006 art.17 c 1).

Nella logica di cui sopra, oltre a convenzioni con il Politecnico di Bari, con la Regione Puglia ecc., il Comando collabora con Enti pubblici e/o privati, sempre che vi siano le condizioni di disponibilità del personale libero dal servizio, per la partecipazione a:

- Esercitazioni/simulazione eventi;
- Visite di istruzione.

Previa presentazione di espressa **richiesta**

Competente è l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - U.R.P. tel. 080.5483252 - 342

*La domanda di richiesta del servizio viene presentata dall'interessato,
su propria carta intestata*



LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO



La procedura di reclamo

Allo scopo di gestire efficacemente gli eventuali disservizi, è previsto che:

Gli utenti possano presentare suggerimenti, consigli e reclami in ordine agli atti o comportamenti che neghino o limitino la fruibilità dei servizi enunciati; essi esercitano il proprio diritto preferibilmente sulla base delle seguenti opzioni:

- segnalazione sottoscritta da inviare via fax al n° 080.5483219;
- lettera sottoscritta in carta semplice da recapitare al Sig. Comandante Provinciale Vigili del Fuoco - Bari;
- segnalazione tramite "Modello Reclamo" sottoscritto, disponibile e da consegnare all'**U.R.P.** (Ufficio Relazioni con il Pubblico).

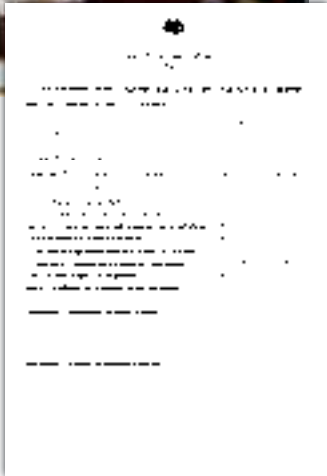
Come procedere

Le osservazioni, le opposizioni, i reclami possono essere presentati, nei modi indicati al punto precedente, possibilmente entro 15 giorni dal momento in cui l'interessato abbia avuto conoscenza dell'atto del comportamento lesivo dei propri diritti, nel rispetto delle norme di cui alla Legge 241/90; Esse saranno oggetto di apposita istruttoria presso le aree operative interessate, nei termini rapportati all'urgenza del caso, onde evitare la persistenza dell'eventuale disservizio;

L'Utente riceverà notizie di risposta entro 30 gg. dalla data richiesta.



grado di soddisfazione dell'utente



Come esprimere ...

L'utente che abbia usufruito dei servizi ha la possibilità di esprimere la propria soddisfazione in ordine al grado del servizio ricevuto.

Potrà esercitare tale prerogativa soltanto dopo averlo ricevuto, esprimendo sinteticamente una valutazione qualitativa sugli aspetti quali l'Accoglimento, l'Orientamento, l'Erogazione e Tempistica, indicando la tipologia del servizio richiesto e la data di erogazione.

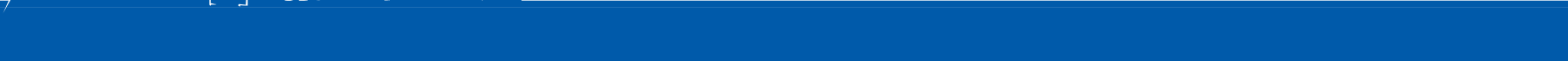
La predetta valutazione dovrà essere recapitata secondo una delle seguenti modalità:

- spedita al Comando Provinciale;
- consegnata direttamente all'Ufficio U.R.P.;
- depositata nella cassetta "Segnalazioni....." all'ingresso.

Il modello "**Grado di soddisfazione**" deve essere compilato dall'utente e depositato nell'apposita cassetta presso l'Ufficio U.R.P.

Competente è l'Ufficio U.R.P. tel. 080.5483252

I modelli sono messi a disposizione dell'utente dall'addetto dell'Ufficio U.R.P. posto all'ingresso della Sede Centrale.



Servizi Antincendi in Terra di Bari



Nell'Italia Meridionale il **Corpo dei Pompieri** fu istituito da Giuseppe Napoleone Bonaparte con uno **specifico editto del 28 febbraio 1806** che organizzava la polizia e stabiliva che il Commissario Generale della Città di Napoli, agli ordini diretti del Ministro di Polizia generale, "... sarà incaricato di prendere le misure opportune per prevenire ed arrestare gli incendi; a questo effetto si stabiliranno dei pompieri di cui egli avrà la sovrintendenza e la direzione". Il Corpo dei Pompieri di Napoli seppe subito guadagnarsi particolari meriti, dimostrando agli uomini di Governo l'importanza di una simile istituzione.

Con la restaurazione borbonica Ferdinando IV abolì tuttavia la compagnia dei Pompieri, le cui funzioni vennero assegnate alla Compagnia di Artiglieri Artefici. Il cambiamento, tuttavia, non dovette rivelarsi positivo se Ferdinando II, con decreto del **13 novembre 1833**, creò nuovamente la Compagnia dei Pompieri. I brillanti risultati ottenuti dai "Pompieri" nella Capitale del Regno indusse Ferdinando II a fare redigere una scheda di regolamento per un servizio antincendio da istituire anche in tutti i capoluoghi di provincia. L'Intendente di Bari, col dispaccio n° 1112 del **2 gennaio 1853**, trasmise l'ordine del Re al Sindaco Antonio Carrasi affinché consultasse il Decurionato. Quest'ultimo, però, decise di rinviare l'istituzione di una squadra antincendio accampando come pretesto le esigue disponibilità finanziarie del momento, sebbene sarebbe stato estremamente auspicabile, anche in considerazione dello sviluppo urbanistico e demografico di Bari. Si continuò perciò a fronteggiare gli incendi ricorrendo ai militari di truppa ed all'aiuto di volenterosi cittadini.

Il **16 febbraio 1862**, nell'Italia post-unitaria, Vittorio Emanuele II con Regio Decreto sciolse la Compagnia dei Pompieri borbonica e creò un nuovo corpo dei Pompieri.

Il **18 novembre 1862**, veniva costituito anche nella città di Bari un corpo speciale nell'ambito delle "guardie municipali" con il compito di intervenire in caso di sinistri e per soccorso pubblico. Il **28 dicembre 1875**, sia a seguito di un grave incendio avvenuto a Bari vecchia che per le pressioni dell'Autorità Prefettizia, la Giunta Municipale autorizzò l'acquisto della prima pompa idraulica, cui seguì negli anni successivi quello di altre pompe antincendio il cui funzionamento fu affidato alle guardie municipali. Tuttavia il servizio non sembra avesse acquistato la necessaria efficienza per la mancanza di una squadra di personale specificamente addestrato pronto alle chiamate.



Nel **1941**, con apposita legge, veniva istituito il **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco** della Repubblica Italiana, posto alle dipendenze del Ministero dell'Interno, con il compito di tutelare l'incolumità dei cittadini e la conservazione dei beni.



Nel **1961** nasce definitivamente il "**Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**" a carattere civile, con organizzazione e disciplina più moderni e rispondenti ai propri compiti istituzionali. Inoltre con le Leggi n. 469/61 e n. 450/73, al personale Vigili del Fuoco sono state attribuite le qualifiche di ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria le cui competenze rivestono carattere di peculiare responsabilità nell'ambito dello svolgimento dei compiti di istituto.

Dal **1965**, in base alla legge 966 ai Vigili del Fuoco sono stati conferiti compiti di prevenzione e vigilanza antincendio nell'ambito delle attività pericolose civili ed industriali, attraverso il controllo dell'applicazione, sia nella fase di progettazione che in quella di esercizio delle specifiche norme tecniche e dei criteri generali di sicurezza.

Nello svolgimento dell'attività di soccorso, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, cresciuto in organico e mezzi, si è sempre distinto non solo nell'ordinaria attività interventistica in ambito provinciale, ma anche in occasione delle gravi calamità naturali che hanno colpito il nostro paese, quali ad esempio: il terremoto del Belice, il crollo della diga del Vajont, i terremoti del Friuli, dell'Irpinia, delle Marche e dell'Umbria, l'alluvione di Soverato in Calabria ed in ultimo il terremoto del Molise.

Nel **1999**, con D.Lvo n°300, è stato riformato il Ministero dell'Interno con la trasformazione delle sette Direzioni Generali in quattro Dipartimenti; pertanto, la Direzione Generale dei Servizi Antincendi e Protezione Civile si è ricostituita in **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**, all'interno del quale trova oggi collocazione il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.





L'Amministrazione dovette riconoscere la necessità di una soluzione e perciò nel 1885 nominò capo del servizio un Capo Sezione del Corpo Pompieri di Napoli, il sergente Romualdo Rinaldi, che tuttavia solo nel 1887 riuscì a far costituire un drappello speciale di dodici uomini all'interno delle guardie municipali.

Nel **1898** vennero destinati a sede dei pompieri alcuni locali in piazza del Ferrarese e furono acquistate due pompe a braccia del tipo "Berzia", montate su carro a due ruote, mentre nel 1908 fu acquistata una pompa a vapore su carro a quattro ruote ippotrainato, il cui movimento, in caso di necessità, era reso possibile da cavalli di carrozze di passaggio, temporaneamente sequestrati; questa pompa si rivelò efficacissima ancora nel 1915, in occasione della disastrosa alluvione della città di Bari.

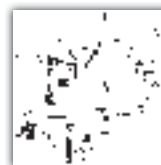
Nel **1914** la squadra dei pompieri, immutata nell'organico, venne distaccata dalle guardie municipali e posta sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico Municipale, con sede nell'antico mercato in ferro ubicato in via XXIV Maggio.

Nel **1928** venne nominato, per la prima volta, un Comandante dei Vigili del fuoco nella persona dell'ingegnere Ugo Leo, che diede un notevole impulso all'autonomia ed all'efficienza del servizio. Si ottenne anche una nuova e più idonea sede nella "caserma" di via Devitofrancesco, l'organico fu portato a 26 unità e furono acquistati nuovi mezzi ed attrezzature antincendio.

Nel **1936** l'organizzazione fu ampliata su scala provinciale ed i Corpi assunsero la denominazione di **Corpi Provinciali** passando sotto la direzione del Ministero dell'Interno, mentre nel 1938, abolita la denominazione di "pompieri", fu istituito il **10° Corpo dei Vigili del Fuoco di Bari** che scelse quale proprio motto

"FLAMME ARDENTI ANIMUS ARDENS".

Si ringraziano gli Enti che hanno patrocinato l'iniziativa



Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Bari



Collegio dei Periti Industriali
della Provincia di Bari